

VareseNews

Vitucci: “Volevamo questo successo”

Pubblicato: Giovedì 7 Febbraio 2013



Frank Vitucci inizia con il togliersi un

sassolino dalla scarpa quando è chiamato a commentare il successo netto della Cimberio contro Milano. «A leggere le **quote dei bookmakers** sembrava di essere di fronte a **“cronaca di una morte annunciata”**, la nostra – scherza ma non troppo il tecnico – anche se ovviamente era difficile fare risultato qui. Diciamo che i ragazzi hanno **fatto tesoro di quanto è accaduto a Siena** domenica: quella è stata ahinoi una sconfitta terapeutica».

«Abbiamo fatto – prosegue – **un grande primo tempo** che ci ha permesso di non disunirci e di gestire la situazione falli di Dunston ed Ere. E quando Milano è tornata sotto abbiamo dimostrato come **oggi la partita doveva essere nostra**: sono felice di come i ragazzi hanno interpretato la gara».

Chiamato a parlare del **confronto tra i due Green**, Vitucci spiega: «Non parlo di Marques che non è mio giocatore e che comunque ha avuto poco tempo per calarsi nella realtà di Milano. Preferisco analizzare la **prova di Mike che è stato molto bravo nel capire dove c'erano i vantaggi** per lui. Ha avuto bisogno un attimo di riposo ma poi è tornato in campo con una gestione ottima della gara e dei tempi».

Ora c'è Roma all'orizzonte: «Anzitutto dico che **noi e l'Acea siamo le squadre che stanno andando oltre le aspettative**, quindi una delle due andrà in finale con merito. Sarà una partita dura ma bella, con grandi contenuti tecnici e agonistici: ce la meritiamo entrambe».



Sergio Scariolo è invece rapidissimo ad arrivare in sala stampa, quasi a voler togliersi presto il dente e il dolore dell'eliminazione. «Faccio senz'altro i complimenti a Varese: sono stati più duri, intensi e aggressivi sia in difesa sia in attacco dove hanno "finito" vicino a canestro quei tiri che noi abbiamo sbagliato. Non mi aspettavo una partita così intensa: evidentemente sotto questo profilo dobbiamo ulteriormente rinforzarci. La reazione del terzo quarto? In spogliatoio ho proprio predicato aggressività e per un po' siamo riusciti a darla; poi però questa maggiore difesa ha causato falli che hanno dato a Varese canestri dalla lunetta e ha permesso loro di muovere il punteggio. Infine i tiri a inizio ultimo periodo ci hanno tolto anche la fiducia che avevamo guadagnato quando siamo rientrati a -6».

L'allenatore di Milano respinge, come in altre occasioni, ogni discorso di dimissioni: «Non avete capito: abbiamo ricostruito una squadra in poche settimane e conto che nei prossimi mesi saremo pronti per i playoff. C'è solo stata una partita poco intensa in un mese, questa, anche se non so spiegarmi il perché. Un errore grave, ma ripartiamo da qui: abbiamo anche perso contro una grandissima squadra, con una chimica eccellente».

PAGELLIAMO Sakota 6 (Un bel canestro e un po' di manovalanza); Banks 7 (Elimina Basile dal match; colpisce quando serve); Rush 6,5 (Una stoppata e una schiacciata che valgono la sufficienza abbondante); Talts 7 (I falli di Dunston gli danno spazio, lui sa come stare in campo); De Nicolao 6 (Prima bene, poi male, comunque utile); Green 9 (Spaventoso: le mani sulla partita dall'inizio alla fine); Ere 7,5 (Difende come un ossesso. E in attacco mette i canestri del "tutti a casa"); Polonara 8 (Travolge Melli, nella forma e nella sostanza. E non solo); Dunston 6,5 (Parte alla grande, poi i falli lo limitano. Lo aspettiamo contro Lawal).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it